



Decreto Dirigenziale n. 127 del 02/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "CUOMO ANTONIO" CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI GRAGNANO ALLA VIA DEI PASTAI, 69, PER L'ATTIVITA' DI MACINAZIONE CEREALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Ditta "**CUOMO ANTONIO**" con sede operativa nel Comune di **Gragnano alla via dei Pastai, 69**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **macinazione cereali** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come "**molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g**" e con l'uso di 800 kg/g di mais, orzo e grano;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 26/10/2001 con prot. 12567 ai sensi del D.P.R.233/88, reiterata in data 26/09/2011 con prot. 720876, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 18/11/2011 e conclusa il 24/02/2012 i cui verbali si richiamano:

a.1. l'ASL, con nota prot. 2777 del 16/11/2011, ha espresso parere favorevole;

a.2. l'ARPAC, con nota 42012 del 08/11/2011, ha espresso parere favorevole subordinato all'acquisizione della "*scheda riassuntiva delle emissioni e caratteristiche geometriche del camino*", alla misurazione ed analisi delle emissioni con cadenza annuale, all'attuazione di un piano di manutenzione degli impianti di abbattimento, al fine di garantire la migliore efficienza nel tempo degli stessi ed alla predisposizione delle prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i controlli;

a.3. la Ditta ha depositato agli atti un certificato del Comune rilasciato in data 16/11/2011 attestante che per l'immobile sito in Gragnano alla via dei Pastai, 69 agli atti del comune risultano istanze di condono edilizio per difformità realizzate sull'opificio realizzato con licenze edilizie n. 24/71, 98/72 e 13/77;

a.4. la Ditta, con nota prot. 975567 del 23/12/2011, ha trasmesso planimetria aggiornata, scheda riassuntiva delle emissioni, dimensionamento camino e, con nota prot. 32695 del 16/01/2012, autocertificazione antimafia;

a.5. la Ditta ha dichiarato che le polveri generate dagli sfiati ai silos vengono convogliate al sistema di abbattimento realizzato con filtri a manica ubicato sulla sommità del mulino;

a.6. l'Amministrazione Regionale ha assegnato alla Provincia ed al Comune un termine di 20 gg, dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che, entro il termine assegnato, il Comune e la Provincia non hanno espresso i rispettivi pareri per cui si considerano acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della Ditta "**CUOMO ANTONIO**" con sede operativa nel Comune di Gragnano alla via dei Pastai, 69, esercente attività di macinazione cereali con l'obbligo per la ditta di ottemperare alle prescrizioni dell'ARPAC;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della Ditta "**CUOMO ANTONIO**" con sede operativa nel Comune di Gragnano alla via dei Pastai, 69 alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata "**molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g**" e con l'uso di 800 kg/g di mais, orzo e grano, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Flussi di massa g/h	Portata Nm ³ /h	Sistemi di abbattimento
E1	triturazione e miscelazione	polveri	1,45	43,5	3000	filtri a maniche

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
- 2.3. i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.5. le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

2.7. adottare le seguenti prescrizioni previste dall'ARPAC:

- misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale;
- attuare un piano di manutenzione degli impianti di abbattimento, al fine di garantire la migliore efficienza nel tempo degli stessi;
- predisporre prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;

2.8. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

- 2.9.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.9.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

- 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta "**CUOMO ANTONIO**" con sede operativa nel **Comune di Gragnano alla via dei Pastai, 69**, esercente attività di **macinazione cereali**;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Gragnano, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi